

Nota di BastaBugie: per approfondire l'argomento e leggere il seguente articolo puoi cliccare sul link

LA DECISIONE DI TRUMP CHE CAMBIERA' IL MONDO
Con la cattolica Amy Coney Barrett alla Corte Suprema l'aborto ha le ore contate (VIDEO: Trump nomina Amy Coney Barrett)
di Ermes Dovico
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6307

Fonte: Provita & Famiglia, 29/09/2020

5 - IN SPAGNA IL GOVERNO SOCIALISTA VUOLE ESTIRPARE LA CROCE DELLA VALLE DEI CADUTI

Il governo Psoe-Podemos vuole sconsecrare il mausoleo in cui riposano vincitori e vinti della Guerra civile e cacciare i monaci che lo custodiscono da Tempi, 2 ottobre 2020

Riesumata e sloggiata la salma del Caudillo, l'esecutivo Psoe-Podemos punta ora definire il destino della più grande Croce cristiana e dei monaci benedettini che dal 1958 vegliano la Valle de los Caídos, l'immenso mausoleo spagnolo a nord di Madrid nelle cui cripte sotterranee riposano quasi 50 mila caduti de los dos bandos, repubblicani e franchisti vittime della Guerra civile.

Dopo aver trasferito, nell'ottobre scorso, i resti del dittatore sepolto nella basilica del mausoleo al cimitero di El Pardo, due settimane fa il Consiglio dei ministri ha approvato infatti la bozza della cosiddetta legge della Memoria democratica che tra le altre cose - oltre a costituire una procura presso il Tribunal supremo per indagare sui fatti e le violazioni dei diritti umani nel corso della Guerra civile, identificare i corpi delle vittime della repressione, cancellare simboli e associazioni come la Fundación Francisco Franco - stabilisce la sconsecrazione del complesso monumentale: la Valle dei caduti diventerà un cimitero civile.

VIA I MONACI E IL CIMITERO

Così il grande memoriale verrà sottratto alla custodia della Fundación de la Santa Cruz dei benedettini che da quasi 70 anni vegliano sul sepolcro di Franco ai piedi dei monti della Sierra del Guadarrama. La presenza dei religiosi, secondo Carmen Calvo, vicepremier con delega "alla Memoria democratica", è infatti incompatibile con la riassegnazione a luogo civile della Valle.

Ma che fare della possente croce, alta 150 metri, 300 se si considera il basamento della rupe di Nava da cui si innalza sovrastando l'abbazia? Denunciando l'audacia suprema dell'ideologia marxista volta a

smantellare una civiltà millenaria, l'Associazione per la Difesa della Valle dei caduti ha lanciato un drammatico appello ai cristiani di tutto il mondo per difendere la croce dalla possibilità, per nulla remota, che essa venga rimossa, ricordando che «in Spagna, tra il 1934 e il 1939, i cristiani hanno subito una delle più grandi e sanguinose persecuzioni della storia da parte di un'oscura coalizione di socialisti, comunisti e anarchici chiamata "Fronte popolare", con più di 8 mila religiosi e diverse migliaia di laici brutalmente assassinati, uccisi solo ed esclusivamente per la loro fede».

Emblema di riconciliazione e tributo a tutte le vittime, il mausoleo che diede sepoltura cristiana a vincitori e vinti rappresenta - si legge ancora nell'appello - «un simbolo di unità e fratellanza tra tutti gli spagnoli». Nonostante questo il governo vuole privare la Valle della stessa ragione della sua esistenza, con l'espulsione della comunità benedettina e la demolizione della croce, eventualità che la vicepresidente Calvo non ha mai negato di prendere in considerazione.

OBIETTIVO: IL VUOTO COMPLETO

Di fronte all'impotenza «patita in questo momento dai cristiani spagnoli, facciamo appello a tutti i nostri fratelli in Cristo, qualunque sia la loro nazionalità, in tutto il mondo, per aiutarci con le loro preghiere e tutti le azioni mediatiche necessarie per evitare che si verifichi un simile sacrilegio», scrive l'Associazione per la Difesa della Valle dei caduti. Una richiesta che nasce dall'impegno «per la verità che ci renderà liberi; dall'impegno per la giustizia, come forma superiore di conoscenza umana; dall'impegno per la storia e dall'impegno per la cultura, poiché solo per ignoranza o odio questo luogo può essere disprezzato come eredità di ogni generazione che ci ha preceduto».

La demolizione della monumentale croce della Valle dei caduti, prosegue l'Associazione, «non è solo un barbaro attacco contro un bene culturale di prim'ordine, è un attacco alle fondamenta su cui è stata costruita l'Europa e un passo indietro di diversi decenni nella difesa della libertà».

«So perché lo fanno, anche se hanno giustificazioni confuse, retoriche e demoscopiche», ha raccontato al Foglio il poeta e scrittore Enrique García-Máiquez, tra i pochi intellettuali che hanno alzato la voce per opporsi alla sconsecrazione della Valle dei caduti, allarmato dalla perdita di pietas del suo paese. «In fondo, a El Valle si sa perché si è morti, mentre la morte è il grande abisso della società attuale e dei suoi politici. Con una strana vertigine non sopportano la propria mancanza di senso, ma ne sono attratti come un magnete».

García-Máiquez è durissimo nel giudizio del governo di Pedro Sánchez e Pablo Iglesias: «Non sono stati in grado di trattare con dignità le decine di migliaia di vittime del Covid, stanno proponendo l'eutanasia in questo momento, predicano l'aborto come un diritto, e vogliono entrare in un

BASTABUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

www.bastabugie.it
n.685 del 7 ottobre 2020

1. MACRON VIETERA' DAL 2021 HOME SCHOOLING E SCUOLE PARENTALI - I genitori in Francia saranno obbligati a mandare i figli a scuola dai tre anni poiché lo Stato deve inculcare i valori della Repubblica, non quelli di una religione - di Luca Volonte

2. IL SESSO SPIEGATO A UN EXTRATERRESTRE - Scopriamo la finalità dei rapporti sessuali come nessuno ve l'ha mai spiegata - di Daniel Torres Cox

3. SULL'INMIGRAZIONE SCONTRO (APPARENTE) NEL PD TRA GOVERNATORE DELLA CAMPANIA E ZINGARETTI - Vincenzo De Luca dichiara: "Abbiamo interi territori nei quali la massiccia presenza di extracomunitari sta cambiando il modo di vivere delle nostre famiglie" - di Antonio Soci

4. TRUMP BLINDA I PRINCIPI NON NEGOTIABILI CON LA NOMINA DI AMY BARRETT ALLA CORTE SUPREMA - Vista l'età giovane dei membri di nomina repubblicana, il tribunale si prospetta, negli anni a venire, come un baluardo contro le aggressioni ai principi non negoziabili - di Luca Marcotriglio

5. IN SPAGNA IL GOVERNO SOCIALISTA VUOLE ESTIRPARE LA CROCE DELLA VALLE DEI CADUTI - Il governo Psoe-Podemos vuole sconsecrare il mausoleo in cui riposano vincitori e vinti della Guerra civile e cacciare i monaci che lo custodiscono - da Tempi, 2 ottobre 2020

6. LE BUGIE DI TORNIELLI SUL RINNOVO DELL'ACCORDO SEGRETO TRA CINA E VATICANO - Ignorando l'appello del segretario di Stato USA Pompeo, è stato prolungato l'accordo sulla nomina dei vescovi: intervista al cardinale cinese Joseph Zen - di Riccardo Casoli

7. LA LUCIDA ANALISI DEL CARDINALE OLANDESE EIK SU COME LA EUTANASIA HA CORROTTO LA SOCIETA' - Negli anni Settanta l'eutanasia cominciò a essere accettabile nella fase terminale, poi anche prima della fase terminale, poi anche nei casi di malattie psichiatriche e demenza, infine per i neonati disabili - di Aldo Maria Valli

8. EMOTION (L'ENNESIMO) AGGIORNAMENTO LGBT DELLE EMOTICON - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): solo i trans possono interpretare i trans nei film di Hollywood, gli studenti dovranno seguire lezioni arcobaleno, se ti fingi trans per entrare nelle quote rosa - di Maneous Antonacci

9. OMELIA XXXVIII DOMENICA T. ORD. - ANNO A (Mt 22,1-14) - Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze - da Il settimanale di Padre Pio

il casabile
la falda

Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi. I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

1. **grandi carità fraternità.**
indifferenti. Pregiudiziosi anche noi e così eserciteremo la più ai tre bambini, ma a tutti i cristiani di buona volontà, non possiamo rimanere a pregare e a offrire sacrifici affinché i peccatori si convertano e tornino a pregare, la Madonna fece vedere l'inferno a tre piccoli bambini, invitandoli queste ultime realtà. Le uniche veramente certe nella nostra vita.
diceva: penso all'inferno per non andarci dopo morte. Pensiamo anche noi a preferendo dormire tranquilli, mettendoci a tacere la nostra coscienza. Un Santo fine della nostra vita: morte, Giudizio, inferno e Paradiso. Non si pensa a questo meditazione sui "Noi stessi", ovvero sulle realtà ultime che ci attendono alla Ai genitori si pensa molto poco all'eternità e si trascurano la salute. Le conseguenze eteree dei nostri pensieri, delle nostre parole, opere e omissioni. che un tale modo di agire è pericoloso. Un fedele deve conoscere tutta la verità i fedeli, e che bisogna parlare solo della Misericordia di Dio. Rifiutiamo bene Tante volte si sente dire che non è bene parlare dell'inferno, che ciò spaventava degnamente al banchetto dell'Eucaristia.
non recuperiamo la spondente veste dell'innocenza e possiamo assiderci Confessione, se ci confessiamo con vivo pentimento e sincero proposito, gravemente la buona fama del nostro prossimo. Con il sacramento della peccati contro la purezza e contro la vita, e il peccato di non andare alla Messa la domenica. Pensiamo poi ai furti e alle maldicenze con le quali roviniamo peccati mortali più diffusi, per fare solo alcuni esempi, sono le bestemmie, i Noi perdiamo la candida veste divina con il peccato mortale. I accogliere il dono di Dio e conseguire così la nostra eterna felicità.
che Dio ha per la nostra libertà. Egli chiama tutti, ma spetta a noi decidere se I anima rimarrà eternamente in questo rifiuto di Dio e della sua salvezza. A commento di questa parabola, Gesù dice: «Molti sono i chiamati, ma pochi

vecchio cimitero per "riassegnarlo". Hanno bisogno di rimuovere la croce il giorno dopo la festa dell'Esaltazione della Santa Croce, perché lei affronta il vuoto, e sentono che solo quando il vuoto sarà completo potranno finalmente riposare. Per questo la croce della Valle non sarà l'ultima a gettarli nello sgomento. Anche quella che indosso al petto».

Nota di BastaBugie: per approfondire il profondo significato anticattolico degli interventi al mausoleo in cui riposano vincitori e vinti della Guerra civile e della cacciata dei monaci che lo custodiscono, leggi i nostri precedenti articoli cliccando sui seguenti link

PROFANATA LA TOMBA DI FRANCO: IL VATICANO SMENTISCE IL GOVERNO ANTICRISTIANO SPAGNOLO

Il premier Pedro Sanchez profana il luogo sacro dove sono sepolti vincitori e vinti della guerra civile risolta da Francisco Franco che sconfisse le forze di sinistra che massacravano i cattolici con odio e sistematicità di Andrea Zambrano
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=6225

AL DITTATORE BUONO (E CATTOLICO) FRANCISCO FRANCO RIESUMATO IL CORPO PER SPREGIO

Il governo socialista fa una macabra mossa elettorale... e i vescovi spagnoli tacciono dimenticando che fu lui a salvarli (eppure il papa San Giovanni XXIII disse: "Franco fa leggi cattoliche, aiuta la Chiesa, è un buon cattolico, che cosa gli si può chiedere di più?") di Gabriel Ariza
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=5863

Sui martiri spagnoli e più in generale sulla Guerra di Spagna consigliamo l'approfondimento dei seguenti film:

L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR (1940)

La gloriosa resistenza del comandante Moscardò e del presidio militare di Toledo
http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=40

UN DIOS PROHIBIDO (2013)

La gloriosa testimonianza di fede dei 51 frati barbaramente uccisi dal Fronte Popolare in odio alla fede cattolica
http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=42

VIDEO: I MARTIRI SPAGNOLI, VITTIME INNOCENTI DELLA FURIA ANTICATTOLICA

Cosa è successo davvero dal 1936 al 1939? Lo spiega magistralmente il

introducendo una legge liberticida dei diritti tutti. Che dire della libertà di istruzione che riconosce ai genitori la libertà di scegliere la modalità educativa che desiderano per il proprio figlio: in un istituto pubblico, privato in convenzione, privato fuori convenzione o a casa, come prevede la legislazione attuale? Una libertà di educazione esercitata da più di 2 milioni di studenti nella scuola privata, di cui 73.000 senza convenzione pubblica. E sono 50.000 i bambini francesi che oggi conducono i loro studi con un'istruzione parentale o 'home schooling'. Nella decisione sulla legge Guemneur del 25 novembre 1977, il Consiglio Costituzionale considerava la libertà di istruzione uno dei principi fondamentali della Repubblica, ora Macron abolirà anche la magistratura Costituzionale? Abolirà le Sentenze Costituzionali o la stessa Corte, pur di imporre il suo nuovo regime maggioritario per le scuole indipendenti?

Macron è il Presidente più liberale della storia di Francia e tra qualche mese visiterà l'home schooling (scuole parentali) in tutto il paese, altro che leader dei valori europei! I segnali erano già tutti, dopo la legge "contro i discorsi d'odio su internet", una vera e propria legge bavaglio approvata nel giugno scorso. L'illiberalismo di Macron ha annunciato che visiterà tutte le scuole parentali o l'home schooling su tutto il territorio di Francia, con la scusa di combattere il "separatismo" (islamico). Nel suo discorso alla Francia di venerdì 2 ottobre, il galletto francese, vezzeggiato da tutta Europa, se da un lato ha ratificato la "la neutralità dello Stato e in nessun caso la cancellazione delle religioni nello spazio pubblico" ed evidenziato che il problema è "il separatismo islamista e la sua ideologia", dall'altro ha annunciato la approvazione, il prossimo 9 dicembre, di nuove norme che imporranno "dall'inizio dell'anno scolastico 2021 la scolarizzazione obbligatoria per tutti a partire dai tre anni. L'istruzione domestica sarà strettamente limitata ai requisiti sanitari... Poiché la scuola deve prima inculturare i valori della Repubblica, introduce una legge liberticida dei diritti tutti.

Per prendere parte alla festa di nozze del Figlio di Dio, ovvero per conseguire la salvezza, bisogna indossare l'abito nuziale. L'abito nuziale rappresenta la grazia di Dio di cui deve essere rivestita l'anima. Chi manca di questo abito è cacciato fuori dalla sala, nelle tenebre, ove «sarà piantato e stridore di denti» (Mt 22,13). Queste parole indicano chiaramente l'inferno, dove finiscono eternamente tutti quelli che muoiono in peccato mortale. La verità dell'inferno e della sua eternità è stata ripetutamente insegnata dalla Chiesa. E una verità scomoda, certamente, di cui però non possiamo tacere senza renderci gravemente responsabili.

La Chiesa deve richiamare l'attenzione di tutti i fedeli su questa tremenda possibilità di perdere eternamente l'amicizia con Dio. L'inferno testimonia in qualche modo l'infinito amore di Dio per l'uomo. Dio, infatti, ci ha donato la libertà e la possibilità di scegliere il destino eterno. Quando moriremo entreremo nell'eternità e così si fisserà irrevocabilmente la condizione della nostra anima: se sarà in grazia o in peccato.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8).

Essa parla di «un re che fece una festa di nozze per suo figlio» (Mt 22,2).

Il re è Dio che offre al suo popolo la salvezza. I servi mandati a chiamare gli invitati alle nozze sono i profeti che dovevano preparare gli Ebrei alla venuta del Messia. Gli invitati, che rifiutano l'invito e maltrattano e uccidono i servi, sono proprio i Giudei, come pure tutti quelli che rifiutano Gesù.

Allora il re rivolge il suo invito a tutti, e manda i suoi servi a chiamare chiunque essi avessero trovato. Questo particolare simbolizza la predicazione della Chiesa, la quale annuncia la salvezza al mondo intero. Così «la sala delle nozze si riempì di commensali» (Mt 22,10). Questa sala simbolizza proprio la Chiesa dove non tutti sono santi, e vi è una compresenza di buon grano e di zizzania.

Allo stesso modo, il Signore «illuminerà la morte per sempre e accenderà le lacrime su ogni volto» (Is

figli di cui cinque naturali e due adottati. Uno dei bambini è affetto da sindrome di Down.

La sua nomina ha suscitato forti malumori tra i democratici per due ragioni. La prima è di carattere istituzionale: avendo sostituito nel giro di poco più di una settimana, Ruth Bader Ginsburg (deceduta lo scorso 18 settembre, all'età di 87 anni), Trump, oltre a rafforzare la maggioranza conservatrice all'interno della Corte, potrebbe avere "le spalle coperte" in caso di eventuali schede elettorali contestate durante le elezioni del 3 novembre prossimo. Il motivo più rilevante, per cui la nomina di Amy Barrett fa discutere, è tuttavia nel suo profilo e nelle sue idee. In due occasioni, in qualità di giudice federale, la Barrett ha avuto di fronte come controparte nientemeno che Planned Parenthood: nel 2018 intervenne in un contenzioso tra il colosso abortista e lo stato dell'Indiana, che difendeva il diritto sancito per legge alla sepoltura o cremazione dei bambini abortiti; nel 2019, sempre con riferimento a una legge dell'Indiana, la Barrett votò per l'obbligo di informare i genitori, nel caso in cui a richiedere di abortire fosse una minore.

CHI È AMY VIVIAN CONEY?

Nata a New Orleans il 28 gennaio 1972, Amy Vivian Coney, ha due lauree conseguite entrambe con il massimo dei voti: la prima in letteratura inglese al Rhodes College, la seconda in legge alla prestigiosa Notre Dame Law School, dove è stata premiata con una borsa di studio, come miglior allieva della sua classe. I brillanti risultati le hanno spianato la strada nella carriera forense e accademica. Amy Barrett ha lavorato alla Corte d'Appello per il Distretto di Columbia e ha insegnato alla George Washington University e alla Notre Dame Law School. Nel 2017, il presidente Trump l'ha nominata giudice federale alla Corte d'Appello degli USA per il VII Distretto, comprendente i tribunali degli stati dell'Illinois, dell'Indiana e del Wisconsin.

Sposata con l'avvocato Jesse Barrett, la nuova giudice della Corte Suprema ha adottato assieme al marito due bambini haitiani, uno dei quali rimasto orfano dopo il terremoto del 2010. Non potendo per questo essere tacciata di razzismo, sui social qualcuno si è inventato l'accusa di "colonialismo" contro i coniugi Barrett. La verità è che una donna di successo in grado di gestire anche una famiglia così numerosa, è destinata a suscitare invidie e malignità. «Pur essendo un giudice, a casa sono nota più come genitore di stanza, autista e organizzatrice di compleanni», ha dichiarato scherzosamente Barrett alla Casa Bianca, nel suo discorso di accettazione della nomina. «I nostri figli sono la mia gioia più grande, sebbene mi privino di una considerevole quantità di sonno». Riguardo alla pena di morte, Barrett ha più volte firmato ordini di esecuzione, tuttavia, in più occasioni ha affermato il diritto del giudice a ricusare tali cause e ad esercitare l'obiezione di coscienza.

prof. Giovanni Formicola nella seguente conferenza (durata: 1 ora e 10 minuti).

https://www.youtube.com/watch?v=_ggkYLq74T8

Fonte: Tempi, 2 ottobre 2020

6 - LE BUGIE DI TORNIELLI SUL RINNOVO DELL'ACCORDO SEGRETO TRA CINA E VATICANO

Ignorando l'appello del segretario di Stato USA Pompeo, è stato prolungato l'Accordo sulla nomina dei vescovi (VIDEO: intervista al cardinale cinese Joseph Zen) di Riccardo Cascioli

Che la Santa Sede avesse tutta l'intenzione di prorogare l'accordo con la Cina per la nomina dei vescovi in scadenza in ottobre, era chiaro da tempo. Ma l'altra sera è arrivata l'ufficiosità con un editoriale su Vatican News di Andrea Tornielli, direttore editoriale del Dicastero per la Comunicazione della Santa Sede, da sempre vicinissimo a papa Francesco.

Lasciamo perdere il fatto che tale annuncio sia stato fatto a poche ore dall'arrivo a Roma del segretario di Stato Usa Mike Pompeo, dandogli così un connotato chiaramente politico e polemico con le critiche Usa al dialogo vaticano con la Cina. Soffermiamoci invece sul contenuto dell'articolo che, per la prima volta, esplicita le ragioni della Santa Sede per continuare sulla strada intrapresa.

Il succo del discorso è questo: l'accordo provvisorio sulla nomina dei vescovi, poteva forse produrre maggiori frutti, ma passi positivi ce ne sono comunque stati (malgrado dieci mesi di lockdown causa Covid-19) e quindi è giusto proseguire su questa strada. Un discorso semplice, lineare, coerente. Peccato che per ottenere tale logica conclusione Tornielli abbia cambiato le carte in tavola, e anche la tavola stessa.

Vediamo i singoli passaggi. Sottolinea Tornielli che l'accordo in questione è «sempre stato genuinamente pastorale», cioè riguarda esclusivamente la nomina dei vescovi: quindi non politico, non diplomatico e non riguarda neppure «i rapporti tra il clero e le autorità del paese». In realtà che l'accordo sia circoscritto alle procedure di nomina dei vescovi nessuno lo ha mai contestato: se non altro perché nessuno conosce il contenuto di questo accordo (scandalosamente tenuto ancora segreto) e quindi si sta alle dichiarazioni delle parti. Ma detto questo come si può pensare che la nomina dei vescovi si possa totalmente isolare dalla condizione della Chiesa - e quindi dei cattolici - in Cina? La situazione da questo punto di vista è enormemente peggiorata, la repressione si è fatta più intensa,

Se ti interessa approfondire il tema della scuola, clicca sul link di uno dei seguenti articoli:

Nota di Bastia Bugie: per leggere gli articoli del nostro dossier sull'educazione parentale, cioè la scuola fatta a casa dai genitori (14 articoli), clicca qui!

ritiro della proposta Savary.

La Francia, nella sola Parigi furono 2 milioni il 24 giugno del 1984. Legge Savary. Molti di francesi erano allora scesi in piazza in tutta con la proposta della "una creazione di un grande servizio pubblico unificato, obbligatorio e laico per l'istruzione nazionale" o "Proposta di Mitterand ed i suoi governi ci avevano provato agli inizi degli anni '80. Siamo certi che il popolo francese non lascerà mettere le mani dello Stato la patria dei diritti umani".

contro questo provvedimento liberticida. Se questa legge verrà approvata, coltiva, famiglia, stiamo già mobilitando... E già online una petizione di sciegliere la modalità di istruzione del proprio figlio... Associazioni, fondamentali dell'Unione europea, che menzionano la libertà dei genitori internazionali: Dichiarazione dei diritti dell'uomo e Carta dei diritti fondamentali. Sarebbe soprattutto in contraddizione con i testi fondamento del codice educativo e priverebbe i genitori della scelta problema, rischia di creare di più! Questa nuova legge completerebbe la sua contraddittoria. Il governo ha sbagliato obiettivo e, lungi dal risolvere il Journal, quotidiano cristiano d'informazione, ha dichiarato tutte la sua L'esperta di Scienze Umane Bernadette Nozartian, intervistata da La Vie scuole. Si controllino piuttosto le scuole pubbliche".

indipendenti, non c'è dunque ragione di attendere alla libertà di genitori e non un solo autore di attacchi terroristici in Francia provenga da scuole convenzionali) francesi, "è chiaramente stabilito da divers sentenze che "Fondation pour l'École", federazione di 1500 scuole indipendenti (non giustificato, è una grave violazione dei diritti fondamentali. Secondo la paradiigma, da un diritto concesso a tutti a un diritto che dovrà essere tutti i bambini, alcuni non sono pronti". Secondo lei, questo cambio di del proprio figlio. "La scuola dell'obbligo dall'età di 3 anni non è per fondamentalmente che è la scelta, per tutti i genitori, del tipo di educazione lo sconcerto per le parole di Macron e per la violazione della libertà di scelta. Coffin, Presidente dell'associazione "Créer son école", ha ammesso attraverso un "percorso formativo per il personale", il "contenuto didattico non convenzionale che saranno "ulteriormente vigilate", in particolare

,"tornielli" ad essere uomo.

con psicologi. Una semplice autocertificazione e "diventi" donna. Poi, sottoporsi a trattamenti ormonali o ad interventi chirurgici o a colloqui piede anche in Messico: l'autocertificazione. Niente più obbligo di per cambiare sesso anagraficamente, pratica che prima o poi prendere in giro per il mondo si sta affermando sempre più una pratica assai snella Ma in futuro questa legge forse non potrà far fronte a tutti i reggiri. Infatti cambiato sesso all'anagrafe può beneficiare delle quote rosa.

che sono di carattere amministrativo: solo colui il quale ha realmente persone si erano fatte passare per transessuali al fine di essere votati come La legge è stata necessaria dopo che nelle elezioni del 2018 ben 17 requisito della parità di genere e di alternanza).

dal proprio, al fine di beneficiare di azioni affermative per soddisfare il cittadino o una persona si attribuisce medacemente ad un genere diverso rosa: «L'usurpazione della identità di genere e l'atto mediatore il quale un sanzione chi si fa passare per transessuale al fine di entrare nelle quote Il Congresso di Stato di Oaxaca, in Messico, ha approvato una norma che SE TI FINGI TRANS PER ENTRARE NELLE QUOTE ROSA

(Gender Watch News, 22 agosto 2020)

versante educativo.

Il Dd Zan non è solo pericoloso per la libertà di parola, ma anche sul anticisindacalismo che coinvolge anche l'ambito educativo.

Ma anche durante tutto l'anno scolastico gli studenti dovranno seguire lezioni arcobaleno. Infatti l'art. 6 prevede una strategia nazionale indovinare al credo LGBT bambini e ragazzi nelle scuole.

Ecco quindi che il Dd Zan si preoccupa, almeno una volta all'anno, di [...] in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado» (comma 3). verranno «organizzate cerimonie, incontri e ogni altra iniziativa utile la lesbofobia, la bifobia e la transfobia» (comma 1), giormata in cui il giorno 17 maggio quale "Giornata nazionale contro l'omofobia, L'art. 5 del Dd Zan dichiara che «la Repubblica italiana riconosce GLI STUDENTI DOVRANNO SEGUIRE LEZIONI ARCOBALENO

(Gender Watch News, 8 settembre 2020)

senza dividerti con nessuno.

Dunque il mondo LGBT chiede pari opportunità, uguaglianza in tutto, ma poi vuole custodire gelosamente alcuni suoi spazi, alcune sue prerogative imparare da questo errore». Una vera confessione in stile maista.

critici avuti negli ultimi giorni e continuano ad ascoltare, apprendere e di raccontare le proprie storie. Sono grata per i consigli e i confronti che la comunità transgender dovrebbe senza dubbio avere l'opportunità

“Una volta accettato che si può mettere fine a una vita a causa di un certo livello di sofferenza, ci si troverà sempre di fronte alla domanda se non si debba permetterla anche per una sofferenza che è solo un po' inferiore”. Queste parole del cardinale Willem Jacobus Eijk, arcivescovo di Utrecht e già presidente della Conferenza episcopale dei Paesi Bassi, fotografano bene la sua preoccupazione verso il diffondersi della mentalità eutanasi, particolarmente radicata in Olanda, dove quest'anno la Corte suprema ha dato il via libera all' eutanasia per i pazienti affetti da demenza avanzata, anche nel caso in cui tali persone non siano in grado di reiterare il loro desiderio di porre fine alla propria vita.

In un'intervista alla Catholic News Agency il cardinale Eijk, dopo aver sottolineato che nel suo paese a partire dagli anni Settanta i criteri per l'applicazione dell'eutanasia sono diventati “sempre più estesi”, non nasconde di temere che il prossimo governo potrà accettare un disegno di legge che permetta il suicidio assistito per tutti coloro che semplicemente, senza dover presentare particolari ragioni, ritengono che sia arrivato il momento di mettere fine alla propria vita.

Il cardinale Eijk (che, lo ricordiamo, oltre ad aver conseguito un dottorato in Filosofia è anche laureato in Medicina e Chirurgia ed ha un dottorato di ricerca in Bioetica medica con una dissertazione sull'eutanasia) nel corso dell'intervista cita le previsioni di un esperto olandese secondo il quale i casi di eutanasia raddoppieranno nei prossimi otto anni. “Se la sua previsione si rivelerà corretta - commenta Eijk - entro il 2028 il numero annuale di casi di eutanasia arriverà a ben oltre dodicimila e 500, più dell'8% del numero attuale di tutti i decessi”.

Un quadro tragico, che ha avuto origine negli anni Settanta del secolo scorso, quando l'eutanasia, afferma il cardinale, incominciò a essere considerata accettabile nella fase terminale di una malattia somatica incurabile. Poi, nel corso degli anni Ottanta, si cominciò a considerarla eticamente accettabile anche prima della fase terminale. In seguito, a metà degli anni Novanta, l'eutanasia incominciò a essere eseguita anche nei casi di malattie psichiatriche e demenza, e dopo il 2000 è stata applicata per i neonati ritenuti gravemente disabili.

LA CESSAZIONE DELLA VITA È OGGI AMPIAMENTE ACCETTATA

Risale al 2016 l'annuncio, da parte del ministro della Salute e del ministro della Giustizia, del proposito di presentare una legge per consentire il suicidio assistito nei casi di persone che pur non soffrendo di alcuna malattia considerano la loro vita “compiuta”. Un progetto che è rimasto fermo ma che secondo Eijk potrebbe essere rilanciato dopo le elezioni dell'anno prossimo.

Inoltre, un membro del parlamento, appartenente a un partito di sinistra, ha presentato un progetto di legge che permette il suicidio assistito per

a

cerca di non comprometersi interiormente in quell'azione, cosa che però non è mai del tutto possibile, perché quando metto in gioco tutto il mio corpo metto in gioco anche la totalità della mia persona. Alla fine, per comprare un momento di piacere, finisco per pagare più del conto: pago con il valore totale della mia persona.

UN INVITO A RIFLETTERE

La finalità di questo articolo non è emettere giudizi di valore sulle situazioni concrete di ogni individuo. Mi interessa invitare alla riflessione, soprattutto in relazione a una pratica tanto diffusa al giorno d'oggi come il sesso.

Non tenendo conto della sua doppia finalità - e soprattutto della pienezza che trova nel suo ambito idoneo, che è il matrimonio -, molte volte si realizza in un modo che finisce per lasciare ferite profonde.

Nota di BastaBugie: non siamo fatti per il nomadismo affettivo, ma per la stabilità. Consigliamo di approfondire le ragioni ed i vantaggi della castità prematrimoniale cliccando sul seguente link: <http://www.filmgarantiti.it/it/edizioni.php?id=65>

Fonte: Aleteia, 22 settembre 2020

3 - SULL'IMMIGRAZIONE SCONTRO (APPARENTE) NEL PD TRA GOVERNATORE DELLA CAMPANIA E ZINGARETTI

Vincenzo De Luca dichiarò: “Abbiamo interi territori nei quali la massiccia presenza di extracomunitari sta cambiando il modo di vivere delle nostre famiglie” di Antonio Succi

“Abbiamo interi territori nei quali la presenza di extracomunitari che vanno avanti a ruota libera sta cambiando il modo di vivere delle nostre famiglie. Abbiamo pezzi di città che sono occupati quasi militarmente da extracomunitari. Abbiamo gente che continua a fare accattonaggio molesto davanti ai supermercati, davanti alle farmacie, davanti alle chiese, davanti ai distributori del biglietto per il parcheggio. Abbiamo bande organizzate che spacciano droga la mattina nei nostri quartieri o davanti alle scuole. Abbiamo il litorale Domizio che è rovinato, abbiamo il quartiere Vasto intorno alla stazione centrale di Napoli che è occupato e governato insieme da camorra e nigeriani... Beh, questo problema il Partito Democratico lo vede sì o no? E vuole dire qualcosa ai cittadini che hanno paura sì o no?”

Chi può aver fatto un'intemerata simile? Un leader del centrodestra? Di sicuro se fosse stato un leader del centrodestra sarebbe stato bombardato,

sempre il culmine del giorno”. celebrare l'Eucaristia. La celebrazione quotidiana della Messa per me è il cardinale dice a un certo punto: “Io sono diventato sacerdote per Nel libro, pieno di racconti vividi riguardanti la sua esperienza personale, celebrare la liturgia rimane veramente catholico. cui, anche durante la tempestiva degli anni Sessanta e Settanta, il modo di alto di veri credenti si mantenne, nonostante tutto, in quelle parrocchie in Merita di essere citata la sua riflessione circa il fatto che il numero più Sono diverse le lezioni che il cardinale Eijk trae dall'esperienza olandese. CONCLUSIONI IMPORTANTI

che tutta l'attenzione era rivolta al fare, all'agire in campo sociale. una profonda povertà spirituale e l'assenza di una vita di preghiera, dato visito l'Olanda e noto, accanto a una buona organizzazione ecclesiale, gli studi per la sua laurea in Filosofia all'Università Cattolica di Lovanio grande apostasia del futuro”, un processo inarrestabile del quale si occupa anche il sacerdote polacco don Karol Wojtyła, il quale durante da un piccolo gruppo di fedeli che, riuniti a Utrecht, profetizzarono “la che non ha eguali, ma che già nel 1947 venne individuata una molto bene ancora si dicono cattolici fa battezzare i propri figli. Una crisi di fede (protestanti) ogni settimana e meno del cinquantina per cento di coloro che anni Sessanta, tanto che oggi si chiedono due chiese (cattoliche e gliortosa fino al Concilio Vaticano II, ma in caduta libera a partire dagli sollecitazioni di Andrea Galli, descrive in tutti gli aspetti la situazione (Aves, 136 pagine, 13 euro) nel quale il porporato, rispondendo alle Chiesa cattolica in Olanda può leggere il libro Dio vive in Olanda Chi volesse conoscere meglio il cardinale Eijk e la difficile realtà della essere eutanasiata spesso non persistono in questa richiesta”.

loro padre e alle loro lotte interiori, le persone che hanno detto di voler di aiuto. Quando viene offerta un'assistenza adeguata, con attenzione alle “La richiesta di eutanasia - spiega il cardinale - non raramente è un grido umana”. chiaramente che con l'eutanasia è violato il valore intrinseco della vita eutanasiata richiesta che il sacerdote, accompagnandola, le dica dell'atto. “Una buona cura pastorale per una persona che vuole essere approvato verso l'eutanasia, compreso il rimanere fino al compimento bonus, affermando che il clero deve evitare ogni gesto che possa indicare l'eutanasia. Eijk ha fatto eco al nuovo documento vaticano, Samaritanus Parlando de ruolo dei sacerdoti nella cura pastorale di coloro che cercano e oggi ampiamente accettata.

persone di età superiore ai 75 anni. Il rischio di questa legge è che possa creare l'impressione che il valore della vita diminuisca dopo che le persone hanno raggiunto questa età. In ogni caso, la cessazione della vita

di spezzarsi a livello interiore, di modo che mentre si dona il corpo si Questo, però, presuppone il fatto di assumere un atteggiamento artificiale, con un'altra persona. sessuale senza che questo implichi il fatto di stabilire un legame profondo compiendo. In modo simile, si può provare ad avvicinarsi a un rapporto qualcosa di rischioso, il che incide sull'atteggiamento o che si assume Cercando di sopprimere quel fine, insomma, il sesso viene visto come nemico. guardarsi, e la fertilità - la propria e del partner - viene trattata come un rapporto sessuale si veda una situazione di pericolo dalla quale bisogna ad esempio, con l'uso di anticoncezionali. Questo fa sì che in ogni deliberatamente. Si tratta di sopprimere la possibilità di una gravidanza, Per questo, quando non si cercano, bisogna cercare di sopprimere eliminare del tutto la presenza dei due fini segnalati in precedenza, perché In molti ambiti, quando si parla di sesso si mette in genere al centro il piacere, come se questo fosse il fine. Nonostante questo, non si può

QUANDO IL FINE VIENE SMATURATO

importante avere all'orizzonte entrambi i fini perché l'atto sia pieno. una gravidanza in ogni rapporto sessuale. Ciò che voglio dire è che è donna, che è ciclica per natura. Non sarebbe quindi possibile cercare La fertilità della coppia è determinata dai periodi di fertilità della dire che con ogni rapporto sessuale si debba cercare di avere dei figli. inseparabili dei rapporti sessuali. Chiarisco che con questo non voglio Sia l'unione della coppia che la continuità della specie sono fini persona con cui si praticano. male comporta un potenziale danno non solo a se stessi, ma anche alla perché questi comportamenti sempre un'altra persona. Il rischio di usarli E questo fa sì che prestiamo un'attenzione particolare ai rapporti sessuali, contratto ai suoi fini lo danneggi.

rapporti sessuali, il tutto per capire che quando uso qualcosa in un modo Abbiamo fatto un lungo percorso per arrivare finalmente al tema dei

FINALITÀ DEL SESSO

grande sofferenza. Questo può degenerare in disordini alimentari che non danneggiamo più la nutrizione. come fare il surf sul tavolo: va chiaramente contro la sua finalità, che è tavolo per sedersi sopra o l'ascia per attaccare una persona. E piuttosto si continuare a mangiare. Mangiare e poi vomitare non è come usare il si: posso mangiare solo per piacere. Posso mangiare, vomitare e poi Mangiando, posso andare contro la finalità di quell'atto? Certamente

b